

il GAROFANO di CAPUA

NOTIZIARIO A CURA DEL LICEO SCIENTIFICO, SCIENZE APPLICATE, SCIENZE APPLICATE CON POTENZIAMENTO LINGUISTICO, SPORTIVO, CLASSICO, INTERNAZIONALE E MUSICALE "L. GAROFANO" DI CAPUA

2 TUTTI AMICI
DEL GAROFANO

4 UN ROBOT
AL GAROFANO

8 LA LETTURA CHE
LIBERA L'ANIMA

SOMMARIO

I MAGNIFICI OTTO

GLI INDIRIZZI DEL LICEO GAROFANO

Il Liceo Garofano, nato come Liceo Scientifico nel 1972, ha ampliato progressivamente la propria offerta formativa, prima con l'attivazione, nell'anno scolastico 2008/2009, del Liceo Classico, successivamente con l'introduzione, nell'anno scolastico della Riforma (2010/2011), del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate, in seguito nel 2012/2013, a quarant'anni dalla sua nascita, con il "battesimo" del Liceo Musicale e con la formazione, nell'ambito dell'indirizzo scientifico, a partire dall'anno scolastico 2015/2016, del Liceo Sportivo. A completamento della vocazione scientifica e della costante richiesta di un ampliamento nel settore linguistico, a partire dall'anno scolastico 2016/2017, l'inaugurazione di due nuovi indirizzi: Il Liceo Scientifico Internazionale e il Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate POTENZIAMENTO LINGUISTICO (Spagnolo) e l'introduzione dell'ora aggiuntiva di Cinese. L'Indirizzo Scientifico, completo in tutte le sue parti, è diventato un reale punto di riferimento per chi vuole che le attitudini in questo settore, diventino, attraverso l'attività educativo-didattica, vere e proprie conoscenze e competenze. Non si è mai messo da parte, comunque, l'interesse per l'area umanistico-espressivo-creativa, offrendo all'utenza due tipi di Liceo, il Classico e il Musicale, che arricchiscono e armonizzano l'Offerta, rispondendo pienamente ed efficacemente alle richieste del bacino d'utenza molto ampio e vario. A partire dall'anno scolastico 2017 /2018 la Regione Campania ha comunicato l'approvazione di nuovi indirizzi di studio. Nello specifico il Nostro Liceo si completerà, dal punto di vista artistico e culturale, dopo l'istituzione del Liceo Musicale, con il LICEO COREUTICO.



Domenica 15 gennaio, dalle ore 9:00 alle ore 18:00, si è tenuto nel nostro istituto l'open day. Anche se il vocabolo open day si può considerare ormai di uso comune nella nostra lingua parlata, è opportuno chiarirne il significato: il termine vuole indicare una giornata di visite aperta a tutti presso una struttura didattica, in modo che il contatto iniziale aiuti a comprendere le potenzialità della scuola, apprezzarne la struttura e l'organizzazione, capire se quello che può offrire è adatto alle proprie aspettative e inclinazioni.

Efficiente il servizio di accoglienza a cura degli alunni che, divisi in gruppi e con la collaborazione dei professori, hanno potuto illustrare ai giovanissimi visitatori e alle loro famiglie i percorsi educativo-didattici degli otto indirizzi di studio, le dotazioni, l'organizzazione e il funzionamento dei laboratori di informatica, chimica e degli impianti sportivi.

Il Liceo Garofano offre, inoltre, l'opportunità di poter vivere una giornata da liceale agli alunni delle classi terminali della scuola secondaria di primo grado, al fine di poter concedere loro un primo e reale approccio a quello che sarà il loro futuro corso di studio.

Come prevedibile, la qualità ed il prestigio dell'istituto hanno richiamato numerosissimi studenti, che ci auguriamo senz'altro di rivedere all'inizio del prossimo anno scolastico.

E non finisce qui: prevista apertura straordinaria nel pomeriggio dei giorni 24 e 31 gennaio.

A pag. 2 le interviste rilasciate dai ragazzi durante l'open day del 15 gennaio.

Giuseppe Baia - **V B/s**
Sara Ragazzino - **IV D**



Testata giornalistica
premiata alla IX Edizione
del concorso nazionale 2012 "Il Giornale delle Scuole"
indetto dall'Ordine Nazionale dei Giornalisti

Le Nostre Interviste...

Durante i giorni che la nostra scuola ha dedicato all'orientamento, la redazione del giornale ha colto l'occasione per intervistare i ragazzi ospitati, ponendo loro alcune domande...

- Come ti sembra il nostro liceo?

I ragazzi intervistati, generalmente molto disponibili a rispondere, sono rimasti piacevolmente colpiti dalla nostra struttura, dall'organizzazione dei laboratori, dall'ampiezza dell'istituto e dal gran numero di offerte formative proposte.

- A quale indirizzo vuoi iscriverti?

La maggioranza degli intervistati ha mostrato particolare interesse verso lo Scientifico Tradizionale e nei confronti soprattutto dell'Internazionale, colpiti dalla possibilità di poter studiare le materie scientifiche in lingua straniera. Altri indirizzi molto gettonati sono stati il Coreutico (le cui classi si formeranno il prossimo anno), il classico e liceo scientifico -opzione scienze applicate con potenziamento linguistico, in cui si fa Spagnolo nelle ore curriculari e Cinese nelle ore aggiuntive.

- Da dove vieni?

I ragazzi che hanno visitato il liceo provengono da diverse parti della provincia di Caserta, questo a sottolineare come nel nostro istituto ci sia un corpo studentesco molto eterogeneo.

Non ci sono state solo risposte, ma soprattutto domande da parte dei visitatori, alle quali ci siamo impegnati a rispondere nel migliore dei modi

Qui di seguito alcune delle domande poste più frequentemente.

- Che indirizzo frequentate?
- Come vi trovate in questo liceo?
- Come funzionano i vari laboratori?
- Come funziona la redazione del giornale?
- Scusa, puoi darmi una copia del giornalino?

Le nostre risposte? Varie per quanto riguarda gli indirizzi frequentati, precise e coinvolgenti per quanto riguarda il funzionamento della redazione, entusiastiche, naturalmente, per il grado di soddisfazione personale e di gruppo da poter rilevare e registrare...



La redazione
IV D:
 Marco Cioffo
 Sara Gaglione
IV B/s:
 Cesare Della Cioppa
III A:
 Mariarosaria Fontana
 Alessandra Vendemia



“PARLAMI” DEL CAFFÈ LETTERARIO

Il 17 Gennaio, alle ore 16,30 , nell'ambito degli incontri previsti all'interno del “Caffè letterario”, lo scrittore casertano Alessandro Zannini ha presentato il suo libro “Parlami”. Si tratta di un'opera articolata in dieci racconti che, attraverso storie di emarginazione e di alienazione in una società poco disponibile al dialogo, trattano il tema della solitudine. Presenti gli alunni delle classi I A, I B, II B (Liceo Tradizionale); IV As, IV Cs (Liceo Scientifico Scienze Applicate) e I A (Liceo Internazionale), guidati dagli insegnanti Anna Cittadini, Milena Cantiello, Fiorenzo Marino, Maria Rosaria Iodice, Alessia Ventriglia, Liliana Scialdone. Durante l'incontro alcuni alunni presenti hanno posto numerose domande all'autore. I ragazzi erano interessati a sapere i motivi che hanno portato alla stesura del libro ed hanno chiesto all'Autore se le vicende narrate e i personaggi citati fossero reali oppure frutto della sua immaginazione. Molti i commenti sulle storie narrate nei vari capitoli del libro, particolarmente apprezzati dall'autore. L'evento si è concluso con la presentazione del prossimo libro previsto, intitolato “La rabbia”.

Davide Sacco - I A Intern



La magica Notte Bianca al Garofano

Venerdì 13 gennaio, il liceo Garofano, uniformandosi all'iniziativa nazionale della “Notte del Liceo Classico”, nata da un'idea di Rocco Schembra, ha messo in campo e dimostrato l'unità e l'organizzazione dell'istituto, in particolare dell'indirizzo classico.

Il Garofano, con la collaborazione unanime di tutti gli studenti e del corpo docenti, ha dato vita ad una serata caratterizzata da un “ritorno” alle tradizioni greco-romane. Dividendosi in varie categorie e ruoli, gli studenti hanno intrattenuto gli spettatori mostrando il lato più colto e bello del mondo antico: dalla cultura lirica al teatro al settore gastronomico per arrivare a quello estetico.

Gli alunni dei due corsi, ricreando l'atmosfera tramite abiti di scena ispirati al mondo greco, si sono dilettrati interpretando i miti più noti dell' antichità. Di maggior risalto tra tutti, sicuramente quello di Orfeo ed Euridice, la tragica rappresentazione dell' amore perduto per eccellenza ha catturato gli animi degli spettatori. Similmente, la doppia rappresentazione del mito classico del Minotauro, sia nella sua veste più nota, che in una delle più celebri riscritture, è riuscito ad istruire ed emozionare il pubblico.

La notte bianca è stata inoltre contornata da un corpo di ballo, organizzato autonomamente dalle ragazze del Classico che si sono esibite sulle note di differenti generi e tipi di danza, dalla danza classica al trascinante Can-Can, altrettanto gradite sono state le esibizioni reinterpretative liriche e moderne nel corso della serata. Accanto alle interpretazioni sopra citate, nel corso della notte, il liceo ha dato sfoggio dei laboratori di “trucco e parrucco”, facendo riferimento all' antico culto della bellezza maschile e femminile. Altrettanto gettonata è stato il laboratorio gastronomico presieduto da una grande varietà di cibi moderni e classici.

L' entusiasmante serata si è quindi sciolta coinvolgendo sia gli interpreti che gli interessati spettatori.



Parente Bianca
Mancone Mariano
Il α

UNA SETTIMANA AL MUSEO

L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Dallo scorso anno è entrato in vigore il progetto di alternanza scuola-lavoro, che introduce gli alunni nel mondo lavorativo, dando loro la possibilità di approcciarsi con esso in maniera graduale.

Quest'opportunità è stata offerta agli alunni del triennio, i quali, grazie agli stage organizzati dalla scuola nelle varie aziende, per la prima volta toccano con mano propria il "mondo degli adulti".

A partire dal 13 fino al 17 Dicembre, gli alunni delle classi IV D e IV G, hanno iniziato un'esperienza al Museo Campano di Capua, al fine di realizzare, al termine dei tre anni un'applicazione per gli smartphone che illustri il percorso storico-artistico di Capua ai tempi di Federico II di Svevia. Tutti gli alunni sono stati divisi in gruppi per approfondire aspetti specifici relativi a questo argomento, con la guida delle professoressse Parente Agnese e Russo Anna.

Il Museo Campano ha messo a disposizione una fornitissima biblioteca per agevolare il lavoro di documentazione e disponibili operatori museali al servizio dei ragazzi.

In nome di tutti gli alunni partecipanti, possiamo affermare che questa fantastica esperienza ci ha aiutati a crescere in quanto abbiamo capito il reale significato della parola "lavoro".

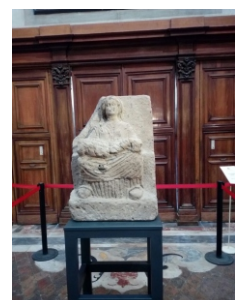
Adele Maria Maina
Luca Santagata
Sara Ragozzino
IV D



I PRIMI FRUTTI DELL'ALTERNANZA

Domenica 8 Gennaio, visitando il museo del "Pio Monte Della Misericordia" a Napoli, (in cui è conservato il quadro di Caravaggio "Le sette opere di misericordia") ho notato, con immenso piacere, che dal 20 Dicembre 2016 al 30 Giugno 2017 si tiene una mostra fotografica in cui sono esposte delle splendide foto delle "Matres Matutae" del Museo Campano di Capua, tra cui anche un'originale prestata dal museo stesso. Casualmente sono finito a parlare del Museo Campano con la vice sovrintendente del Pio Monte, e in particolar modo dell'alternanza svolta al museo durante il mese di Dicembre. Ho parlato soprattutto del frutto di questa alternanza: un'applicazione per smartphone, che permetterà a tutti i visitatori di scoprire in modo approfondito e interattivo le magnifiche opere del museo, attraverso un'accurata analisi storica e ricostruzione grafica realizzata da noi ragazzi con il supporto dei nostri tutor e degli operatori museali del Museo Campano. Sono stato molto colpito dall'interesse mostrato dalla vice sovrintendente, che è rimasta pienamente sorpresa non soltanto dall'utilità dell'applicazione, ma soprattutto dal fatto che siamo noi ragazzi a progettarela, avvicinandoci in questo modo anche alle meravigliose opportunità che solo un museo può offrire. In particolar modo la vice sovrintendente, in nome di tutto il personale del museo, si è proposta di offrirci una mano qualora ci servisse, senza esitare a chiedere. È davvero molto soddisfacente poter vedere in anticipo i primi frutti positivi di quest'alternanza, conseguenza anche del grande impegno nato dalla collaborazione delle classi 4D E 4G.

Luca Santagata - **IV D**



UN TUFFO NEL CINQUECENTO...

Niccolò Machiavelli è considerato uno dei più grandi letterati del Rinascimento. Abbiamo avuto l'occasione di "intervistare" al liceo Garofano questo grande autore che è vissuto in uno dei periodi più importanti per lo sviluppo culturale della penisola italiana.

>> Ma qual era la situazione della città di Firenze nel periodo in cui lei l'ha vissuta?

Firenze visse un periodo abbastanza complicato caratterizzato da vari scontri per l'acquisizione del potere; il potere dei Medici si alternava alle istituzioni repubblicane prima con Girolamo Savonarola e poi con Pier Soderini. Il ritorno dei Medici c'è stato in via definitiva solo nel 1527. A mio avviso Firenze può essere paragonata ad una donna orgogliosa e piena di valori, ma allo stesso tempo pericolosa per le varie minacce che ne hanno minato la serenità politica.

>> Qual è, secondo la sua opinione, il ruolo della Chiesa in questo contesto?

Per me la Chiesa, in un periodo in cui tutte le monarchie europee si andavano consolidando, non ha permesso l'unificazione, lasciando l'Italia debole e divisa.

>> Che cos'è per lei la politica? Quando ha iniziato ad assumere una posizione critica nei suoi confronti?

Per me la politica è la scienza del comportamento efficace in ambito sociale. Questo comportamento dovrebbe essere acquisito dagli uomini di governo per il rafforzamento ed il mantenimento dello Stato. Essendo il rappresentante della Repubblica fiorentina per la politica estera, ho sempre avuto una visione privilegiata della politica italiana, in particolare però ho iniziato a riflettere sui motivi che hanno portato l'Italia alla rovina solo negli ultimi anni di esclusione dalla vita pubblica.



>> Per quale motivo separa la politica dalla morale? E cosa ne pensa dell'etica eroica e in particolare della morale attivistica di Giordano Bruno?

La politica va separata dalla morale perché le azioni umane sono regolate per metà dalla fortuna e per metà dalla virtù, un concetto di virtù lontano dalla morale e legato alla fortuna. Per quanto riguarda la figura di Bruno, non ritengo valida la sua affermazione poiché crede nell'ingegnosità dell'uomo il quale, a mio avviso, è un essere portato naturalmente al male.

>> Il Principe nasce in seguito ad un avvenimento specifico? Si è ispirato a qualcuno in particolare?

L'opera nasce in seguito ad una critica mossa nei confronti dei principi italiani che, a mio parere, insieme alla Chiesa, hanno portato l'Italia al disastro.

Per creare il modello ideale di principe mi ispiro a Cesare Borgia, un uomo coraggioso e astuto che ha creato un forte Stato nell'Italia centrale.

>> Rifacendosi a ciò che scrive nella sua celebre opera, si trova quindi in accordo con l'aforisma «il fine giustifica i mezzi»?

Sì, mi trovo in accordo con quest'affermazione perché il principe per mantenere il potere e rafforzare lo Stato può anche ricorrere ad azioni immorali.

>> Quindi si trova anche in accordo, ad esempio, con la politica adottata da Caterina de' Medici al suo tempo?

No, assolutamente no. Non accetto atti di violenza, semplicemente giustifico alcuni modi di agire nel momento in cui essi mirano al bene dello Stato.

>> Siamo ormai a conoscenza del difficile periodo che sta attraversando l'Italia negli ultimi tempi. Come vede i politici italiani? Cosa farebbe per migliorare la situazione?

Credo che la rovina dell'Italia odierna siano proprio i politici, che pensano più al bene proprio che a quello dello Stato. Per migliorare questa situazione bisognerebbe dare spazio ai giovani, i quali potrebbero, attraverso le mie idee, imparare a gestire il potere mirando al bene comune.

Federica Cuccaro
Giuseppe Sciorio
Vincenzo Roncone
IV B/s

UN NOBEL PER L'ITALIA

Il premio Nobel è sempre stato un importantissimo riconoscimento per coloro che hanno lavorato e che hanno portato grandi innovazioni nei campi della Medicina, Fisica, Chimica, Letteratura, Pace ed Economia. Il premio è stato istituito da Alfred Nobel, chimico e industriale svedese, inventore della dinamite. La prima assegnazione del 1901 prevedeva i premi per la Fisica, Chimica, Medicina e Fisiologia, Letteratura e Pace, ma non per l'economia, che viene assegnato dal 1969. In vista di questa edizione del premio Nobel vogliamo ricordare i 20 italiani che hanno ottenuto il prestigioso premio:

-Camillo Golgi. È stato il primo italiano in assoluto a ricevere il Nobel per la Medicina e la Fisiologia arrivò nel 1906 "in riconoscimento del lavoro svolto sulla struttura del sistema nervoso".

-Giosuè Carducci. Nobel per la letteratura del 1906.

-Ernesto Teodoro Moneta. L'unico italiano premio Nobel per la Pace del 1907

-Guglielmo Marconi. Se il mondo comunica è grazie a lui: radio, tv, telefonini, navigatori satellitari, internet. Grazie all'intuizione di sfruttare le onde elettromagnetiche. Nel per la Fisica del 1909.

-Grazia Deledda. La scrittrice sarda più famosa al mondo è stata l'unica italiana a vincere il Nobel per la Letteratura nel 1926.

-Luigi Pirandello. Nobel per la Letteratura nel 1934 "per il suo coraggio e l'ingegnosa rappresentazione dell'arte drammatica e teatrale".

-Enrico Fermi. Nobel per la Fisica nel 1938 per la scoperta della radioattività artificiale prodotta da irradiazione neutronica.

-Daniel Bovet. Nobel nel 1957 per la Medicina e la Fisiologia. Bovet è stato infatti il biochimico che ha contribuito in modo fondamentale a creare la nuova farmacologia.

-Salvatore Quasimodo. Nobel per la Letteratura nel 1959 "per la sua poetica lirica, che con ardente classicità esprime le tragiche esperienze della vita dei nostri tempi".

-Emilio Segrè fu premiato con il Nobel per la Fisica nel 1959 insieme a **Owen Chamberlain** per la scoperta di una particella dell'antimateria nota con il nome di antiprotone.

-Giulio Natta. L'ingegnere chimico ligure è stato il solo italiano ad avere conseguito il Nobel per la Chimica. Lo ottenne nel 1963.

-Salvatore Edoardo Luria. Pioniere dello sviluppo della genetica moderna, ha ricevuto il Nobel nel 1969 per la Fisiologia e la Medicina.

-Eugenio Montale. Vinse il Premio Nobel per la letteratura nel 1975 "per la sua poetica distinta che, con grande sensibilità artistica, ha interpretato i valori umani sotto il simbolo di una visione della vita priva di illusioni".

-Renato Dulbecco. È stato il grande studioso che ha rivoluzionato la lotta contro i tumori scoprendo le interazioni fra virus tumorali e il materiale genetico della cellula. Per questo, nel 1975, ha ottenuto il Nobel per la Medicina e la Fisiologia.

-Carlo Rubbia. il Nobel per la Fisica è stato assegnato nel 1984 a Carlo Rubbia insieme a Simon van der Meer "per il loro contributo decisivo al grande progetto, che ha portato alla scoperta delle particelle W e Z, comunicatori di interazione debole".

-Franco Modigliani. L'unico Nobel italiano per l'Economia. Il premio arrivò nel 1985 "per le pionieristiche analisi sul risparmio delle famiglie e sui mercati finanziari".

-Rita Levi-Montalcini. È stata la seconda donna italiana a vincere un Nobel, nel 1986 per la Fisiologia e la Medicina, grazie alla scoperta e all'identificazione del fattore di accrescimento della fibra nervosa (NFG) utile per la comprensione e la cura delle malattie neurologiche degenerative come l'Alzheimer.

-Dario Fo. La motivazione dell'Accademia di Svezia che nel 1997 ha conferito il Nobel per la Letteratura a Dario Fo recita: "Perché, seguendo la tradizione dei giullari medievali, dileggia il potere restituendo la dignità agli oppressi".

-Riccardo Giacconi. L'astrofisico genovese ha ricevuto il Nobel per la Fisica nel 2002 insieme a Raynond Davis e MasatoshiKoshiba per il suo contributo all'astrofisica e per aver dato apporto alla scoperta delle sorgenti cosmiche a raggi X.

-Mario Capecchi. Il Premio è arrivato nel 2007 per la Medicina e a Fisiologia con Oliver Smithies e Martin Evans grazie alla ricerca sulle cellule staminali embrionali.

Marco Cioffo - **IV D**

SENZA NESSUNA PIETÀ! LA VIOLENZA SULLE DONNE

Sempre più frequentemente, ormai, si fanno presenti casi di femminicidio in Italia e non solo. Il termine 'femminicidio' si riferisce a tutti quei casi di omicidio in cui una donna viene uccisa da un uomo per motivi relativi al fatto che la medesima è stata legata a lui sentimentalmente. Il femminicidio è una violenza estrema da parte dell'uomo contro la donna, "perché donna". Da pochi anni, però, in Italia si parla di questo problema, a volte viene anche sottovalutato. Infatti la maggior parte delle vittime sono donne che continuano a subire violenze anche dopo aver denunciato i fatti e il colpevole. Ai telegiornali si sentono storie, quasi sempre simili tra loro, di donne uccise o sfregiate dal marito, il convivente, o il fidanzato, che avevano già denunciato alcuni atti di violenza, ma non era stato preso nessun provvedimento; le violenze erano continuate e poi concluse con l'assassinio. Nessuno aveva dato ascolto alle richieste di aiuto da parte delle donne e poi ci si stupisce quando queste vengono uccise. I mass media giocano un ruolo essenziale in questa costruzione del ruolo della donna perché offrono schemi per interpretare la realtà nonché la stessa violenza sulle donne. Il loro potere è tale che si è indotti a pensare che influiscano anche sulle politiche di lotta a tale fenomeno perché posso indurre i cittadini a chiedere determinati interventi anziché altri. Esistono, molte associazioni contro il femminicidio e centri di accoglienza per le donne maltrattate. Molto spesso però è difficile trovare il coraggio di denunciare le violenze subite, a causa delle minacce del violento oppure si crede di poter superare la situazione senza bisogno di aiuto, come se fosse un semplice periodo un po' difficile. Questi centri antiviolenza accolgono le donne e le proteggono dalle conseguenze che potrebbe avere la denuncia. Non bisogna farsi abbattere dalla paura, si deve trovare coraggio e parlare. Solo facendo conoscere il problema si può trovare una soluzione.

Deborah Iannone - **V C/s**

“FERMATI A RICORDARE, OGGI, DOMANI...”

27 Gennaio 1945, chi non conosce questa data. Ogni anno viene celebrata come il “giorno della memoria” e sappiamo bene il perché. In questo giorno tutto parla del passato e tutti ci immergiamo in una dimensione di riflessione che sembra quasi anormale per noi che ormai viviamo così velocemente che riflettere è diventato un momento raro da fare solo in determinate circostanze. Non sono qui a spiegare nel dettaglio cosa sia successo o come deve essere ricordato tutto ciò, potrei partire dalla frase “meditate che questo è stato”, frase celebre che ogni anno viene rispolverata come se fosse una poesia di Natale. Ogni giorno può essere memoria, forse il 27 Gennaio è la data per eccellenza in cui bisogna farlo, ma per il resto dell'anno non dobbiamo mai dimenticare e talvolta bisogna tornare a meditare. Il futuro non si costruisce imitando il presente o il passato ma evitando che gli errori passati si ripetano in futuro e questi errori traslati nelle nostre vite dobbiamo cercare di non compierli. Il 28 Gennaio, il 7 Marzo, il 5 Giugno possono essere per noi il giorno della memoria. Non basta ricordare cosa sia successo o che sono stati sterminati 6 milioni di ebrei. Cosa ne sappiamo noi di quante persone sono 6 milioni, non riusciamo nemmeno ad immaginarle. Basta pensare a una persona che ha subito tutto quello, perfino come se fosse un nostro caro così da sentire veramente il peso di quell'atrocità. La vita va incessantemente avanti, non aspetta nessuno ma l'uomo deve essere consapevole che dietro la schiena ha una grossa ferita, la sanguinante ferita della storia che come un peccato originale, non deve sparire ma rimanere aperta, viva, per sperare in un futuro migliore come lo avrebbero sognato quegli occhi cupi, spenti, accesi poi da una nuova bagliore di speranza in quel lontano 27 Gennaio 1945.

Adelso Passarelli - **V C**

CINELIBRI

Visti e Letti: I Consigli della Redazione Gennaio 2017

Film

-Una serie di sfortunati eventi 2004: “A volte il mondo può sembrare un luogo ostile e sinistro. Ma credeteci quando vi diciamo che ci sono più cose buone che cattive.”

-Fight club 1999: “Prima regola del Fight club: Non parlate mai del Fight club.”

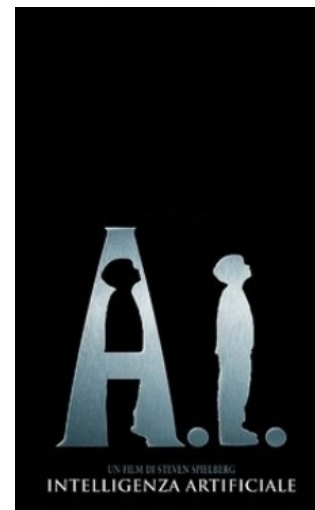
-A.I. Intelligenza Artificiale 2001: David ha 11 anni. Ha i capelli castani. I suoi sentimenti sono veri. ma lui non lo è.

Libri

-La solitudine dei numeri primi di Paolo Giordano: “Probabilmente fino ad allora nessuno l'aveva neppure scritto su un foglio e men che meno pronunciato ad alta voce.”

-Storia di una ladra di libri di Markus Zusak: “Prima i colori, poi gli esseri umani. È così che vedo le cose di solito. O almeno ci provo.”

-Dieci piccoli indiani di Agatha Christie: “È bene sospettare di tutti, finché non si riesce a dimostrare che sono innocenti.”



Marco Cioffo
Sara Gaglione
IV D

Liceo Garofano Capua
CONCORSO PREMIO
mmmm
MERAVIGLIOSAMENTE MATEMATICA DI CHELENDENOTTO

IX Edizione
Sezione Scuola
Secondaria di primo
grado

27 GENNAIO 2017



PREMIAZIONE DEL CONCORSO MERAVIGLIOSAMENTE MATEMATICA

Venerdì, 27 Gennaio 2017, grande serata al Garofano per la premiazione dei vincitori del Concorso MeravigliosaMenteMatematica, rivolto agli allievi delle classi Terze delle Scuole Medie del Distretto e non.

I nominativi di tali alunni, resi noti solo nell'ambito dell'Evento con l'apertura delle buste chiuse contenenti le generalità di coloro che hanno risposto correttamente al maggior numero di domande, saranno pubblicati sul prossimo numero. L'Evento, allietato da brani eseguiti dagli allievi del Liceo Musicale, è giunto alla sua nona edizione. Ai vincitori, divisi in tre settori, la consegna di premi corrispondenti alla loro posizione in graduatoria. A tutti coloro che hanno partecipato al Concorso, presenti alla Cerimonia, il dono di simpatici gadget e attestati di partecipazione.

Notiziario a cura del Liceo Scientifico, Scienze Applicate,
Classico, Musicale e Sportivo “Luigi Garofano”
Direttore Responsabile
Dirigente Scolastico
Prof. Giovanni Di Cicco
iscritto all'Albo dei Giornalisti
n°141420 del 28/10/2010

Capo Redattore Prof.ssa Anna Migliore
IL GAROFANO DI CAPUA è reperibile
in formato PDF sul sito ufficiale
del Liceo Garofano
impaginazione a cura di
Daniele De Crescenzo

via Napoli, Piazza d'Armi, 1
81043 Capua - CE
tel. +39 0823 963311
tel. +39 0823 963400

www.liceogarofano.gov.it
info@liceogarofano.it

seguici su
facebook